AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

# ACQUA SANTA CROCE: BLITZ DELLA REGIONE CON I CARABINIERI, ”CI RIPRENDIAMO TUTTO”

12 Agosto 2016




L’AQUILA – Dirigenti e personale della Regione Abruzzo accompagnati dai carabinieri, hanno effettuato un’ispezione nella sede dello stabilimento dove si produce l’acqua Santa Croce, marchio di livello nazionale che si trova a Canistro (L’Aquila).

Come conferma il vice presidente della Giunta regionale con delega alle Attività produttive, Giovanni Lolli, l’obiettivo è quello “di rientrare in possesso del bene con relativi dati e documenti perché condizione necessaria per lanciare il nuovo bando per affidare la concessione a settembre”.

“Abbiamo chiesto la presenza dei carabinieri – spiega – perché l’altra volta non ci hanno fatto entrare e non ci hanno consegnato quanto richiesto per legge”.

L’azienda ha annunciato una nota stampa “dopo che si sarà capito il motivo della visita”.

Tra la Regione e la Santa Croce Spa è in atto un contenzioso giudiziario dopo che la dirigente regionale del servizio attività estrattive e risorse territoriali, Iris Flacco, nei giorni scorsi ha presentato una denuncia alle autorità competenti, tra cui le procure della Repubblica di Avezzano e L’Aquila, contro la Sorgente Santa Croce Spa di Canistro (L’Aquila), per violazione dei sigilli.

Secondo quanto sarebbe emerso dai controlli ufficiali dell’ente, la società avrebbe continuato a captare acqua nonostante il divieto intimato lo scorso mese di ottobre.

I sigilli erano stati apposti dopo la revoca, alla luce di un precedente bando, della concessione, peraltro affidata dalla Regione in via provvisoria alla Santa Croce Spa, a causa di documentazione ritenuta non regolare dalla Regione, in particolare per il documento unico di regolarità contributiva (Durc).

La Regione ha sporto denuncia anche per la mancata consegna della documentazione e della riconsegna del bene in un precedente sopralluogo alla presenza dei militari.

Ma l’azienda, acquisita alcuni anni fa dall’imprenditore molisano Camillo Colella, ha risposto annunciando a sua volte denunce ed esposti alla magistratura.

“Non è un accanimento verso nessuno – spiega ancora Lolli – noi vogliamo avere le carte per poter fare il bando. Se ci sono state violazioni starà all’autorità giudiziaria rilevarle”.

La Flacco nei giorni scorsi aveva denunciato “un considerevole utilizzo di acqua nonostante la decadenza della concessione per il Durc non regolare”.

“L’utilizzo dell’acqua si evince dalla lettura dei contatori che abbiamo fatto nel corso dei sopralluoghi – continua la Flacco – ultimo dei quali venerdì scorso, quando abbiamo chiamato i carabinieri perché l’azienda si è rifiutata di consegnare i registri di imbottigliamento dovuti per legge”.

Nei mesi scorsi, c’erano state polemiche tra azienda e sindacati che avevano lanciato l’allarme sul rischio licenziamenti.

Inoltre Colella ha avuto disavventure giudiziarie ed è stato arrestato ai domiciliari e poi rimesso in libertà con l’accusa di reati fiscali nell’ambito di un’inchiesta della Guardia di finanza su mancati versamenti, anche se si è difeso spiegando di averli rateizzati.

Alla Santa Croce lavorano 76 dipendenti, molti dei quali con contratto di solidarietà scaduto lo scorso mese di aprile.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli